OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè -Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 -00199 RomaTel.-Fax 06-8602261 - t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 -Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 1.3.2011 - N. 132

SANITA' LAZIO - FIALS/CONFSAL: A RISCHIO L'AGGIORNAMENTO DEI SANITARI PER L'INERZIA DELLA REGIONE

(OPI – 1.3.2011) <<La Regione Lazio, dopo aver recepito l'Accordo Stato-Regioni del 1.08.2007, "Riordino del Sistema di Formazione Continua in Medicina", che assegna alle Regioni nuovi ed importanti compiti e funzioni quali: "Le modalità per la programmazione e la realizzazione delle attività di accreditamento e per la verifica dei Provider e della funzione di governo della formazione, da parte delle Aziende Sanitarie, sulla base di indirizzi condivisi a livello della Commissione Nazionale per la Formazione Continua", ha emesso, nel Luglio 2010, il bando per l'accreditamento dei "Provider", soggetti, tra cui le Aziende Sanitarie Locali, deputate a realizzare attività didattiche per il programma regionale in ECM>>. Lo dichiara **Gianni Romano** segretario regionale della Fials/conf.Sal -

<<Da allora, un incomprensibile silenzio è sceso su un argomento che riguarda tutto il personale sanitario della regione, obbligato a reperire per l'anno 2011ben 50 crediti di formazione. Le aziende virtuose che finora hanno egregiamente svolto il compito istituzionale e contrattuale di offrire ai propri dipendenti l'opportunità di acquisire i crediti in azienda, in gran parte gratuitamente e senza doversi spostare dal luogo di lavoro, si trovano attualmente in grossissima difficoltà. – continua Romano -L'accreditamento provvisorio nazionale scadrà il prossimo 30 giugno e le aziende, costrette dall'accordo Stato-Regioni a scegliere l'accreditamento regionale, hanno poca possibilità di programmare per tempo le attività formative necessarie a permettere al proprio personale di ottemperare agli obblighi di formazione continua >>.

<<Perché tanti tentennamenti, dopo aver propagandato che "…il provvedimento per l'Accreditamento dei Provider trova la sua naturale collocazione nell'Attuazione del Piano di Rientro ed è parte integrante del processo di Accreditamento istituzionale della Regione Lazio, dove i requisiti ulteriori per l'ottenimento ed il mantenimento dell'accreditamento includono la capacità di pianificare, controllare e valutare la formazione…"

Presidente Polverini, che fine ha fatto la “Commissione Regionale per l’Educazione Continua in Medicina? - chiede concludendo Romano -.Eppure la soluzione è di una semplicità disarmante ed è stata già adottata in passato a livello nazionale: basta accreditare provvisoriamente per l’anno 2011, fatta salva la verifica della sussistenza dei requisiti, i soggetti che hanno presentato la domanda di accreditamento. Il personale del servizio sanitario regionale si attende il dovuto rispetto e una risposta chiara, immediata e definitiva!>>